

L'INTERVENTO

IL PIEMONTE LEADER DEL SETTORE

FULVIA QUAGLIOTTI

Il Piemonte ha visto crescere negli anni le aziende del settore dell'aerospazio. Alcune di esse hanno convertito parte della loro produzione e altre sono state vere e proprie start up. A oggi la nostra regione attrae investimenti e risorse umane in relazione al proprio



Dna aerospaziale, una peculiarità che vanta diversi riconoscimenti internazionali.

La nostra regione è un'opportunità per sviluppare

grandi progetti potendo contare sulle cinque grandi aziende del settore e su una supply chain qualificata e di grande esperienza.

Il Distretto aerospaziale piemontese negli ultimi due anni, malgrado la pandemia, è cresciuto molto dal punto di vista della partecipazione: siamo passati da 35 a una sessantina di piccole e medie imprese che ne fanno parte.

-PAGINA 40



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164948

L'INTERVENTO

PERCHÉ SIAMO CAPOFILA NEL (RI)LANCIO DEL COMPARTO

FULVIA QUAGLIOTTI*

Il Piemonte ha visto crescere negli anni aziende del settore dell'aerospazio, alcune di esse hanno convertito parte della loro produzione e altre sono state vere e proprie start up. A oggi la nostra Regione attrae investimenti e risorse umane in relazione al proprio DNA aerospaziale, una peculiarità che ha riconoscimenti internazionali.

La nostra Regione è un'opportunità per sviluppare grandi progetti potendo contare sulle 5 grandi aziende e su una supply chain qualificata e di grande esperienza sia per la parte velivoli che per il comparto elettronica e motoristico.

Il Distretto aerospaziale piemontese negli ultimi due anni, malgrado la pandemia, è cresciuto molto dal

punto di vista della partecipazione con il raddoppio degli associati. Questo vuol dire che anche le più piccole aziende vedono nel Distretto una possibilità di collaborazione in particolare nel percorso di accompagnamento all'estero. Ovviamente tutto questo è guidato dalle cinque grandi aziende che hanno sede in Piemonte: Leonardo, Avio Aereo, Thales Alenia Space, Mecaer e Microtecnica, gruppo Utc Collins. Ma la grande svolta per il nostro territorio è il progetto di Città dell'Aerospazio. Il centro per lo sviluppo, la progettazione e la formazione in cui opereranno grandi aziende, PMI, centri ricerche, Politecnico e Università. La nostra sede, tra l'altro, è proprio

nei pressi della città dell'aerospazio nell'area di Corso Marche.

Quello che sta enormemente crescendo è la capacità delle piccole imprese di affermarsi anche a livello internazionale. Un esempio è proprio Argotec e speriamo che il suo satellite sia lanciato nei prossimi giorni. E molte altre che, anche se non esclusivamente in campo spaziale, stanno iniziando a lavorare anche in questo ambito. Il Distretto sta cercando di accompagnare la crescita della PMI. Abbiamo, ad esempio, organizzato dei corsi di formazione per la partecipazione a progetti europei, una difficoltà sentita e condivisa. Le PMI ci chiedono anche, specialmente quelle dall'auto-

motive alti settori che hanno aperto divisioni nell'aerospazio di aiutarle nei processi di certificazione. Per questo dall'autunno cercheremo di seguirle in questo processo sia per l'aeronautica sia per lo spazio.

Il Piemonte si sta dunque affermando come Regione guida nell'aerospazio sia attraverso i grandi progetti portati avanti dalle aziende sia con un percorso di formazione nel settore che risulta di eccellenza per gli studenti del Politecnico e dell'Università di Torino. E naturalmente l'affermazione ci auguriamo possa essere l'avvio e il completamento in 5-8 anni del progetto della "Città dell'Aerospazio". —

* *presidente Distretto aerospaziale del Piemonte*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

